COPPE EUROPEE. Juve-Borussia Dortmund e Parma-Leverkusen; la Samp pesca l'Arsenal

Zurigo evita i derby Sfida incrociata tra Italia e Germania

Niente derby in Coppa Uefa, le semifinali vedranno le sfide incrociate tra Italia e Germania: per la Juve il Borussia Dortmund, per il Parma il Bayer Leverkusen. In Coppa delle Coppe la Sampdoria trova l'Arsenal.

MICHELE RUGGIERO

■ Da Ginevra l'eurouma dice no alle «guerre fratricide». I derby sono «rinviati» alle finali... si augurano italiani, tedeschi ed inglesi (anzi, londinesi). Ma, vediamo da vicino com'è andata nel sorteggio per le semifinali.

In coppa Uefa, gli abbinamenti hanno messo di fronte la Juventus al Borussia Dortmund e il Parma al Bayer Leverkusen. La sfida incrociata Italia-Germania partirà il 4 aprile per riproporsi il 18. In coppa delle Coppe, il miracolo sampdoriano di giovedì sera contro il Porto, è chiamato ad una superba controprova con i campioni in carica dell'Arsenal. Si tratta di un appuntamento ostico. Finora, i tignosi e scafati inglesi hanno sempre fatto un solo boccone delle nostre squadre italiane: una supremazia cominciata nel 1970 con la Lazio e mai interrotta con Juventus e Torino, fino all'amara finale del 4 maggio scorso perduta dal Parma a Copenaghen. Al Chelsea è riservato il Saragozza, per quello che sulla carta appare un match di secondo piano.

Per quanto riguarda la Champion League, si trattava soltanto di decidere il campo d'andata: il 5 aprile il Milan giocherà al Parco dei Principi contro il Paris St. Germain; ritorno a San Siro il 19. Nell'altra semifinale, il Bayer Monaco di Giuan Trapattoni affronterà prima in casa i lancieri dell'Ajax.

Le reazioni. La soddisfazione generale è il collante di Juve e Parma. Alla vigilia, sia Lippi, sia Scala, si sono espressi con dichiarazioni fotocopia: «Preferirei rimandare lo scontro a maggio, sarà esaltante», la versione parmigiana; «vorrei pescare una tedesca per poi giocarmi la Coppa coi gialloblù», quella bianconera. Accontentati. Ma, per la Juve, il bagno tedesco apre anche un piccolo problema di cuore. Nel Borussia giocano tre «ex»: Moeller, Reuter e Julio Cesar; «tre amici», come ha ricordato Peruzzi. Sul piano tecnico, invece, la doppia sfida non angustia piazza Crimea. Il Borussia è un cliente brutto, ma già sconfitto nella finale Uefa 1992-93 (due gol di Roberto Baggio nella prima delle due gare) ha sottolineato un Bettega neppure preoccupato dal fattore campo del ritorno; «idealmente è sempre meglio giocare i secondi novanta minuti in casa - ha commentato il vicepresidente bianconero - ma quest'anno la Juve si è fatta valere anche lontano dalle mura amiche».

Considerazioni di routine, anche dal quartier generale di Parma. Il direttore sportivo Gianbattista Pastorello ieri gongolava tra i corridoi dell'Uefa a Ginevra. Le sue azioni di portafortuna sono in netto rialzo, il Bayer Leverkusen (al suo esordio con e per le squadre italiane) è infatti giudicato l'avversario meno forte del lotto delle semifinaliste: credo che sia per questo, ha commentato il dirigente, «che mi abbiamo mandato a Ginevra, ho la reputazione di portafortuna».

Una fortuna che non insegue di sicuro come una stella cometa la Samp. Assente il presidenza Mantovani, la «pillola» dell'Arsenal è stata digerita con molto fair-play dal dirigente Neil Rimer e la notte dei rigori di Oporto deve aver schiuso nuovi orizzonti, se la società può tranquillamente affermare che con gli inglesi «partiremo alla pari», mentre Eriksson (che ha prolungato di un anno il contratto) con un presago ricordo: «quando guidavo il Benfica, ho battuto l'Arsenal sul mitico terreno, la fossa dell'Highbury».

Salsano e Yuran durante un'azione di gioco J. Trindade/Ansa

Lazio, Zeman: «Il mio contratto? Aspettiamo...»

Ieri la Lazio s'è allenata sotto scorta: ai cancelli del «Maestrelli» c'erano tre macchine della polizia ed una dei carabinieri. Dopo la *violenta contestazione di giovedì* pomeriggio, con alcuni tifosi che avevano invaso il campo d'allenamento, ieri è tornata la calma. Almeno apparente. Solo qualche decina di tifosi ha aspettato al «varco» i giocatori, ma con intenzioni pacifiche. «Sono amareggiato per quanto è successo – ha detto il tecnico Zeman –, molte delle critiche che abbiamo subito sono del tutto infondate. In ogni caso, la contestazione non è stata civile. Sono pronto a mettermi in discussione, per il rinnovo del contratto voglio aspettare». Rambaudi, aggredito giovedì dai tifosi, che avevano preso a calci la sua macchina, ieri non ha voluto parlare, anche perché – a quanto pare – la contestazione avrebbe rallentato la trattativa per il rinnovo del contratto.

Massaro in Giappone Ormai è quasi fatta

Daniele Massaro alla fine del campionato italiano andrà subito a giocare in Giappone, nello Shimizu S-Pulse. La notizia dell'accordo raggiunto tra il club giapponese e l'attaccante del Milan già circolava da diversi giorni, confermata da alcuni dirigenti rossoneri. Ieri, poi, i giornali di Tokyo hanno dato per certo l'arrivo di Massaro nella J-League, il locale campionato professionistico, per il quale sono già tesserati 7 giocatori del Brasile campione del mondo: Ronaldao (Shimizu S-Pulse), Muller (Kashiwa Reysol), Zinho (Yokohama Flugels), Gilmar (Cerezo Osaka), Dunga (Jubilo Iwata, la squadra di Totò Schillaci), Jorginho e Leonardo (Kashima Antlers, ex club di Zico). Inoltre, potrebbe emigrare in Giappone anche Bebeto, a cui il Kashima Antlers avrebbe fatto un'offerta tanto allettante, da indurlo a rinunciare a tornare a Rio, rompendo un precontratto già firmato con il Botafogo. Sebbene la stampa giapponese dia per certo il trasferimento di Massaro in Giappone, non sono ancora stati resi noti i termini dell'accordo tra lo Shimizu e il giocatore del Milan, anche se si parla di un contratto superiore ai tre miliardi di lire a stagione.

Barcellona, polemiche Stoichkov fuori rosa

Rapporti tesi tra Hristo Stoichkov e il suo club d'appartenenza, il Barcellona. Ieri Johan Cruijff, allenatore del club catalano, ha annunciato che l'attaccante bulgaro è stato messo fuori rosa per quindici giorni, per le dichiarazioni critiche rilasciate nei confronti del tecnico e di alcuni suoi compagni di squadra. La società ha anche avviato un procedimento disciplinare nei confronti del giocatore, per il quale – presumibilmente – è in arrivo una multa molto pesante. La notizia assume particolare rilevanza, se si considera che il bulgaro è già al centro di numerose voci di mercato. «Stoichkov – ha spiegato Cruijff – parlando con i giornalisti del suo paese ha messo in dubbio la qualità di molti suoi compagni, e credo che queste dichiarazioni siano "dinamite" per il nostro spogliatoio. Per questo motivo è meglio che Stoichkov si prenda quindici giorni di vacanze». Il tecnico olandese ha poi ammesso che i suoi rapporti con il bulgaro, vincitore del Pallone d'Oro 1994, non sono buoni, «ma ciò – ha detto – non deve porevalere sugli interessi della squadra». Intanto ieri Stoichkov non s'è allenato, ufficialmente perché si sentiva poco bene.

RADIO ITALIA
IN TUTTA ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA

PRESENTA IN ANTEPRIMA
LUNEDI' 20 MARZO • DALLE ORE 22.00 ALLE ORE 24.00
IL NUOVO ALBUM DI

PINO DANIELE

IN TUTTI I NEGOZI DI DISCHI DAL 25 MARZO

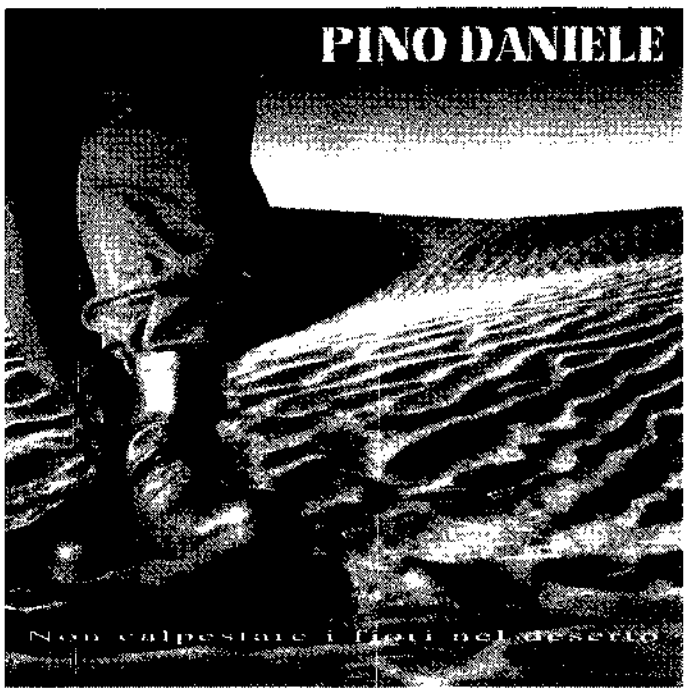

FOTO ALESSANDRO D URSO

DA LUNEDI' 27 MARZO TUTTI I GIORNI ALLE ORE 14,30